****

All C.A. della Presidente del Consiglio Comunale prof. Emanuela Caselli

E, p.c., del sig. Sindaco dott. Luca Vecchi

Reggio Emilia, li 23/10/2017

**Oggetto: Ordine del Giorno alla Mozione iscritta al n. 10 della seduta odierna**

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA**

**Richiamati**

Gli Ordini del Giorno approvati dal Consiglio Comunale nelle sedute del 28/07/2015 e del 27/02/2017 nonché l’'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio provinciale il 14/04/2016 in merito al Rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza nei servizi di assistenza ospedaliera nella provincia di Reggio Emilia, nella parte in cui si esprimeva:

* una generale preoccupazione per il presidio dei servizi garantiti nel territorio montano e, in particolare, rispetto a quelli di accoglienza ospedaliera, per i quali si chiedeva che venissero sempre e comunque garantiti a pazienti e professionisti la qualità e gli standard di sicurezza indicati per legge, a prescindere dalle scelte di tipo organizzativo eventualmente assunte;
* una condivisione, rispetto all'impegno dell'Assemblea Legislativa regionale dell'Emilia-Romagna, per il coinvolgimento degli enti locali e delle realtà territoriali nella definizione dei contenuti del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera:
* un apprezzamento per il percorso intrapreso in tale ottica da Unione Montana dei Comuni dell’Appennino Reggiano, Provincia di Reggio Emilia, Regione Emilia-Romagna e AUSL di Reggio Emilia di confronto più ampio anche su altri reparti dell'ospedale oltre al punto nascite, nel quale AUSL ha mostrato buona volontà e disponibilità;

**Dato Atto che**

Il pronunciamento delle due Commissioni nascite (Regionale e Ministeriale) ha dato esito negativo circa la possibilità di deroga al limite dei 500 parti/annui per l’Ospedale S. Anna di Castelnovo Monti;

come ha anche dichiarato recentemente l’Assessore Regionale Venturi, Il parere del Comitato Percorso Nascita nazionale assume la natura di un vincolo di responsabilità in relazione alla sicurezza delle madri e dei bambini ed, al tempo stesso evidenzia un rischio per l’operatore che potrebbe essere chiamato a rispondere personalmente degli eventuali eventi avversi che potessero presentarsi;

**Visti**

la volontà della Regione Emilia-Romagna di mantenere le sedi sanitarie attuali e di migliorare i servizi esistenti per tutto ciò che concerne la gravidanza, con una rimodulazione del percorso nascita basata sulla “presa in carico” delle gestanti e puerpere da parte di servizi territoriali ed ospedalieri;

la conferma del piano di potenziamento dell’Ospedale S. Anna, da parte dell’Assessore alle politiche della salute Sergio Venturi e del Direttore Generale dell'Azienda USL Fausto Nicolini, ai Sindaci dei Comuni dell'Unione della Montagna ed al Presidente della Provincia di Reggio Emilia, che comporta investimenti per circa 3,8 milioni di Euro, compresa l’assunzione di 6 medici e 10 infermieri a tempo indeterminato;

la decisione, assunta in data 19 ottobre u.s. in sede di Ufficio di Presidenza della CTSS di stralciare la cifra sopra indicata dal lavoro avviato per la redazione del nuovo PAL (Piano Attuativo Locale) della rete ospedaliera, con conseguente possibilità di rendere operativi in tempi rapidi i richiamati interventi di potenziamento sull'Ospedale S. Anna di Castelnovo né Monti;

**ESPRIME**

vicinanza alla comunità e alle donne dell'Appennino reggiano e, in questo contesto:

l’importanza di seguire con attenzione i procedimenti relativi al trasferimento delle risorse e l'adeguamento dell'Ospedale S. Anna alle migliori linee guida al fine di garantire standard e sicurezza per gli utenti e per il personale sanitario;

L’importanza di seguire al contempo con attenzione il miglioramento dei servizi esistenti in riferimento al percorso materno-infantile nel territorio montano;

**AUSPICA**

che prosegua il coinvolgimento dei territori interessati al piano di riorganizzazione della rete ospedaliera e che le decisioni future siano sempre tese a conciliare le dovute esigenze di garanzia e sicurezza di ogni reparto con le richieste di mantenimento e prossimità dei servizi per i cittadini e per le cittadine dell'Appennino reggiano;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a manifestare i contenuti del presente ordine del giorno nell’ambito della redazione del nuovo Piano Attuativo Locale (PAL) e nel pieno rispetto del nuovo Piano Regionale Sociale e Sanitario della Regione Emilia-Romagna, sia per quanto riguarda la salute delle donne che la dignità delle persone.